

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato

"Cav. L. Chiericati"

Campiglia dei Berici





PENSIERI ED EMOZIONI

L'inserimento dei vostri bimbi al nido tratteggia un passaggio molto delicato emozionale e di crescita, non solo per loro, ma anche per voi genitori.

È l'approccio con un nuovo ambiente sociale, allargato rispetto a quello familiare che va a scaturire un'esperienza emotivamente ricca di sentimenti contrastanti come: interesse, curiosità nei confronti degli spazi, oggetti, bambini nuovi ed emozioni che vanno a scatenare momenti di tristezza, nostalgia e bisogno di sostegno da parte dell'adulto.

Il genitore ha un ruolo fondamentale poiché è la "base sicura" da cui il piccolo può ricavare la sicurezza necessaria per affrontare questa nuova avventura come quelle future. Ovviamente siamo consapevoli del fatto che il bambino può faticare nell'affrontare questo nuovo viaggio.

Il compito di noi educatori consiste nel mettere in pratica azioni che possano accompagnarli al meglio nel vivere questo passaggio, sostenendo sia i più piccoli nuovi arrivati che i più grandi.

Ecco una raccolta di 8 consigli per affrontare insieme al bimbo, il primo impatto con il nido:

- Mamma tranquilla, le emozioni ti si leggono in faccia.: per un buon ambientamento del bambino è indispensabile non trasmettere ansia o timori al bimbo;
- Esprimi pensieri positivi: Per esempio: *“ti porto in un posto sicuro dove puoi giocare con altri bambini, la mamma sa che qui tu starai bene”*;
- Costruisci un rituale unico e speciale tutto vostro;
- Non avere fretta...;
- Rispetta i ritmi del tuo bimbo: è fondamentale avere ben chiaro in testa che dai tempi del bimbo non si misura la bravura del genitore;
- Fagli capire che tornerai presto;
- Ripeti che la mamma torna sempre.: Un’ affermazione tipo *“la mamma deve andare al lavoro, ma dopo la mamma torna!* Questo linguaggio contribuisce a rassicurare il piccolo.
- Dai fiducia alla struttura: La fiducia verso la struttura è infatti fondamentale, ma non si può certo pretendere che sia immediata; il periodo dell’inserimento offre anche la possibilità di gettare le basi e alimentarla.

Da ciò si evidenzia che anche il genitore è protagonista nel vivere l’esperienza e le forti emozioni, dal momento che, anch’esso è chiamato a sostenere e accompagnare il figlio nel percorso di ambientamento al nuovo sistema. Di conseguenza si trova a dover affrontare e gestire ansie comprensibili che rischiano di ripercuotersi sulle emozioni del proprio figlio e di cui bisogna tenere conto.

Dunque, le famiglie, nel quotidiano vengono informate e rassicurate attraverso il confronto che l’educatore è in grado di fornire.

Il nido definisce il concetto di ambientamento come passaggio graduale del bambino da un contesto familiare conosciuto ad un contesto più ampio e da conoscere. È un punto di incontro tra insiemi in fase di definizione dove l’educatore ha una relazione diretta con il bambino e la sua famiglia. Nasce il bisogno di far emergere

l'importanza della collaborazione tra le due parti: gli educatori e la famiglia, verso un unico obiettivo: il bene del bambino!!!



Attività di pittura:

Riportiamo una tecnica di pittura con il sale.

Realizzare questo tipo di pittura è molto semplice e può essere sperimentata dai bambini e le bambine di tutte le età, quasi in completa autonomia. Bastano pochi materiali e il divertimento è assicurato, senza contare poi le opere d'arte che ci resteranno per ricordo.

Materiali:

- sale fino da cucina,
- colla vinilica in tubetto,
- fogli da disegno bianchi o neri,
- pennelli e colori ad acqua.



Procedimento:

Bisogna iniziare decidendo prima cosa disegnare e poi si parte spremendo la colla e facendo il disegno direttamente con il beccuccio del flacone di colla.

È consigliabile abbondare con la quantità di colla per cercare di ottenere i contorni del disegno spessi e ben delineati.

Con la colla ancora fresca, ricoprire il disegno con il sale fino. Abbondare con il sale e farlo aderire alla colla premendolo, anche con l'aiuto di un cucchiaino.

Per eliminare il sale in eccesso, mettere il foglio in verticale su un vassoio o sul lavandino per farlo scivolare.

Avvicinando delicatamente un pennello imbevuto di acquerelli, il sale assorbirà il colore che si espanderà anche nelle zone circostanti.

Non bisogna premere il pennello sul sale e sulla colla, altrimenti il disegno si rovinerà.

BUON LAVORO E BUON DIVERTIMENTO!!

ACCOGLIENZA TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Come ogni anno, settembre è un mese di grandi cambiamenti. Si torna al lavoro, si fanno buoni propositi e, per i più piccini, si comincia la scuola. Spesso i genitori manifestano una certa preoccupazione per la nuova avventura e si angustiano su come potranno viverla i bambini. L'inserimento alla scuola dell'infanzia è una tappa fondamentale del percorso che ognuno compie, crescendo, verso l'autonomia e la socializzazione.

Per rendere piacevole e costruttivo questo momento di distacco, bisogna lavorare prima di tutti su noi stessi, come adulti, chiedendoci: sappiamo affrontare il cambiamento? Perché la vera domanda che dobbiamo porci, come genitori che vedono il proprio figlio crescere, non è “Gli mancherò?” o “Andrà tutto bene?”, ma “Saprò accompagnarlo verso nuove avventure, trasmettendogli sempre la gioia della scoperta?”. Ecco, se vi state ponendo quest'ultima domanda, di seguito troverete qualche riflessione che potrà esservi utile.

Noi crediamo che un buon inserimento alla scuola dell'infanzia nasca da un solido patto di fiducia tra genitori e insegnanti. Favorire l'attaccamento a persone esterne al nucleo familiare di origine, come ad esempio una maestra, significa imparare a collaborare. Significa fidarsi, cosa non sempre semplicissima. Vogliamo proporre alcuni spunti per un diverso tipo di accoglienza: quella che ciascun genitore offre alla scuola, alla maestra, come parte di una famiglia allargata che ha il compito di arricchire il più possibile le esperienze di vita del bambino. Educare significa anche questo: non aver paura di aprirsi al mondo. Adulti in primis.

- ❖ accoglienza significa fiducia: affrontare il distacco non è mai semplice: il modo migliore per porsi davanti ad una situazione nuova è avere fiducia, nelle capacità del bambino e nelle persone che lo accompagnano nella sua crescita.
- ❖ accoglienza significa ascolto: fatti raccontare la giornata dai tuoi bambini, dimostrando entusiasmo e partecipazione. Partecipa alle piccole e grandi scoperte del quotidiano con gioia ed entusiasmo.
- ❖ accoglienza significa sorriso: un bel sorriso è la più grande fonte di incoraggiamento: mostrati positiva/o e sarai uno splendido esempio.
- ❖ accoglienza significa aiutare a vivere le emozioni: di fronte al pianto, a qualche momento di sconforto, ai capricci, non scoraggiarti: cambiare non è facile! L'ideale è miscelare fermezza ed empatia: un bambino che non vuole stare all'asilo va confortato, non assecondato. Sicuramente l'esperienza della scuola richiede un carico emotivo non indifferente, ma non sottovalutare mai le capacità dei tuoi figli. Regala loro il dialogo, credi in loro: rafforzerai l'autostima e la fiducia in se stessi.
- ❖ accoglienza significa accettare i tempi del bambino: Evita i paragoni, diffida da quelli che dicono "Ah ma mio figlio non lo ha mai fatto ...", ascolta il cuore: ogni bambino ha i suoi tempi e non vanno forzati. È giusto incentivare l'autonomia, con la gradualità necessaria per ciascuno. Bisogna essere pronti al cambiamento ma, se non lo si è ancora, bisogna prendersi il tempo necessario per diventarlo.
- ❖ accoglienza significa cooperazione e rispetto delle regole: perché. I bambini andranno all'asilo, noi ci torniamo con loro.

IL NOSTRO PRIMO MESE A SCUOLA



IL GIRASOLE PRESENTA:

- ❖ Maestra Maria Chiara, Coordinatrice della Scuola dell'infanzia e del Nido Integrato; insegnante titolare dei bambini dell'aula “verde”
- ❖ Maestra Elisabetta, insegnante titolare dei bambini dell'aula “azzurra”
- ❖ Maestra Laura insegnante e Psicomotricista
- ❖ Maestra Michelle insegnante supplente della scuola dell'infanzia
- ❖ Maestra Serena, educatrice e Referente del Nido Integrato.
- ❖ Maestra Luana educatrice del Nido Integrato.
- ❖ Maestra Barbara educatrice del Nido Integrato
- ❖ Mirella, cuoca che ci vizia con le sue prelibatezze.
- ❖ Elisa, addetta alle pulizie della Scuola dell'Infanzia e del Nido



Diamo il benvenuto a maestra Michelle insegnante supplente della scuola dell'infanzia e maestra Barbara educatrice del Nido Integrato



PAROLA DI BAMBINO

- ✚ Filippo: “prima una chiave inglese mi ha inchiovata”;
- ✚ Lorenzo: guarda maestra qua c'è un CREPE (crepo);
- ✚ Martina: “varda che piè onto” (guarda che piede sporco);
- ✚ Beatrice: maestra Michelin (Michelle);
- ✚ Emma: maestra la Vittoria ha i SCANDELOZZI (candelotti);
- ✚ Mattia Bu.: maestra sto morendo DALL'ACQUA (dalla sete);

BENVENUTI

Diamo il benvenuto a.....

*Mattia B., Eva, Edoardo F., Giovanni, Emily, Beatrice,
Leonardo M., Vittoria, Luchas, Annagiulia, Lorenzo
B., Elia, Edoardo C. Leonardo S., Alba, Letizia-Maria*

BENTORNATI

Diamo il bentornato a.....

*Cesare, Tommaso, Mattia B., Elisa F. Gloria,
Alessandro, Carlotta, Celeste M., Celeste S., Filippo,
Ethan, Elisa C., Davide, Tobia, Martino Lorenzo G.,
Emma, Emanuele, Evan, Martina, Ambra, Gioele.*

IL 13 SETTEMBRE 2023 E' SUONATA LA CAMPANELLA ALLA SCUOLA PRIMARIA!

Un grosso bacio ed un grande in bocca al lupo ai nostri amici grandi dello scorso anno scolastico che hanno iniziato la loro avventura in classe prima!!!!

BOGGIAN RICCARDO

CAODURO MATIA

COGO ANNARITA

DIMAGGIO MARIASOLE

DONA LEONARDO

DOVIGO EMILIO

FORMENTON GIULIA

LUSVERDI MATTEO

PRIMUCCI FRANCESCA

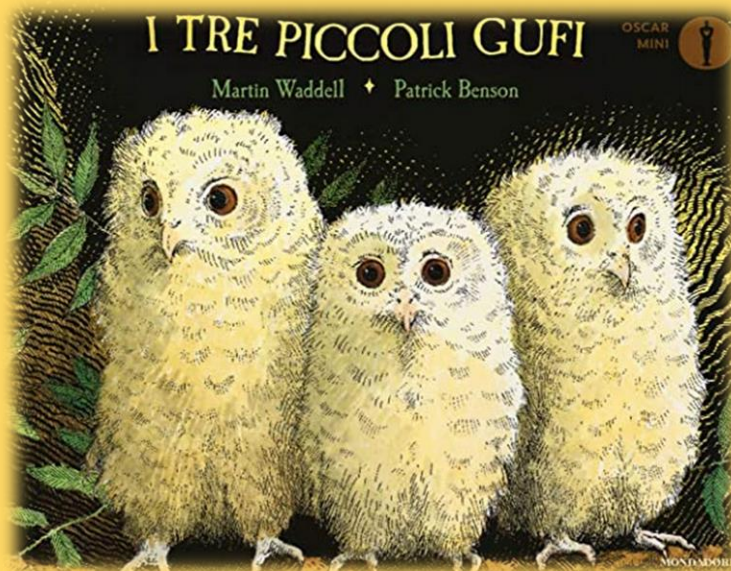
TAGLIAFERRO VITTORIA

VENDRAMIN AURORA

ZOIA DANIEL

ANGOLO DELLA LETTURA


Una storia per aiutare i bambini a vivere al meglio il momento delicato del distacco dalla figura materna



Trama

Tre fratellini gufi, Sara, Bruno e Tobia, una notte si svegliano e si accorgono di essere soli. La loro madre non è in casa. Aspetteranno il suo ritorno cercando di trovare delle spiegazioni plausibili alla sua assenza. Ad un certo punto, decideranno pure di uscire fuori dal nido per vedere meglio quando lei arriverà. Decideranno poi di stare tutti sul ramo della sorella maggiore. Tutti uniti nella medesima situazione. Proveranno a chiudere gli occhi desiderando che ritorni presto. E il loro desiderio alla fine si avvererà.

I tre piccoli gufi è una storia semplice, ma molto efficace per spiegare le forti emozioni che i piccoli percepiscono in seguito al distacco materno.



BUON COMPLEANNO A...

❖ Davide 12 settembre 5 anni

❖ Celeste M. 18 settembre 4 anni

GRAZIE DI A...

- Giuseppe Andriolo per il servizio prestato alla santa messa dell'8 settembre;
- A coloro che hanno dato un'offerta in occasione del fioretto di maggio al capitello di Via Volta e alla chiesetta di Pavarano
- Al gruppo genitori per aver curato il parco della scuola;
- alle mamme che ci hanno donato i giochi per la scuola e i materiali per le varie attività didattiche;
- al gruppo mamme per aver addobbato la scuola per l'autunno;
- a chi ha contribuito alla pesca di beneficenza;

A Severino per la realizzazione del pannello delle 4 stagioni posizionato in salone;



➤ **A CHI CI SOSTIENE E A CHI CI VUOLE BENE**

RICETTA TARALLI

INGREDIENTI (Quantità per circa 60 pezzi)

- 550 gr di farina 0 (che potete sostituire con farina '00)
- 200 gr vino bianco secco
- 125 gr di olio extravergine
- 12 gr sale



PROCEDIMENTO

Prima di tutto preparate l'impasto. Mescolate la farina con il sale, aggiungete olio e vino, mixate insieme a velocità alta oppure a mano fino ad ottenere un impasto omogeneo.

Impastate con le mani come per formare una palla. Sigillate in una pellicola e lasciate riposare 30 minuti. Poi al termine del tempo indicato, impastate velocemente di nuovo, l'impasto deve presentarsi liscio e privo di rotture o grumi. Staccate piccoli pezzi da 15 gr ciascuno, arrotolate da ogni pezzettino un filoncino di circa 12 cm, arrotolatelo su se stesso a forma di anello e disponete in una teglia precedentemente foderata di carta da forno.

Una volta completata la prima teglia riponetela in frigo per almeno 30 minuti, questo passaggio serve a far conservare la forma ai taralli e favorire la superficie lucida e liscia in cottura! Nel frattempo completate la seconda teglia di tarallini e fate bollire una pentola colma di acqua. Trascorso il tempo di raffreddamento accendete il forno statico a 190°. Immergete in acqua che bolle perfettamente 10 – 12 taralli per volta., smuoveteli con una forchetta e quando salgono a galla, scolateli con un mestolo forato direttamente su un canovaccio. Immergete il resto dei taralli e Uproseguite l'operazione fino ad esaurimento. Infine riponete i taralli ormai tiepidi in una teglia rivestita di carta da forno: Cuocete in forno statico ben caldo a 190° per 30 minuti fino a doratura, fate poi cuocere ancora 5 – 6 minuti a 200° per completare la cottura. Sfornate e lasciate raffreddare completamente fuori dalla teglia!

Ecco i vostri Taralli! serviteli freddi!

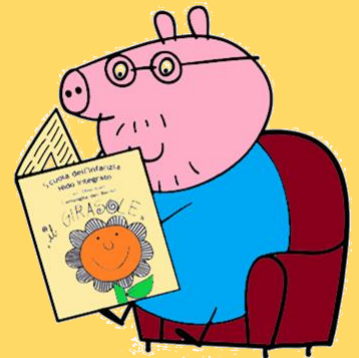
L'ANGOLO DEL GIOCO

Collega il gufo alla sua ombra



HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

- I bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato.
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido Integrato.
- Maestra Michelle per la ricetta



.... Arrivederci ad Ottobre!!!